



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"**  
**GRUPPO SENIORES "LARICI"**

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299  
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it  
Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22.30



**8-10 Luglio 2025**  
**TREKKING NELLE MARMAROLE**  
**Dolomiti Cadorine**

*Il percorso consente di effettuare il periplo delle **Marmarole**, gruppo dolomitico del Cadore, caratterizzate da un susseguirsi di picchi, gole e pascoli di considerevole bellezza in un condensato di natura selvaggia raramente riscontrabile in altri gruppi dolomitici più famosi.*

*Lungo il nostro cammino passeremo per 7 rifugi alpini, forcelle e punti panoramici senza eguali. Porteremo con noi una specie di credenziale sulla quale verranno apposti i timbri dei rifugi che toccheremo e per facilitare questo abbiamo suddiviso il cammino nelle seguenti tratte.*

**PRIMO GIORNO Martedì 8 Luglio 2025**

Punto di partenza Auronzo di Cadore dove, tramite impianto di risalita, si raggiunge il Monte Agudo e il relativo rifugio, primo dei **sette rifugi** che toccheremo durante il trekking e dal quale si gode uno splendido panorama sui complessi dolomitici circostanti quali, tra gli altri, le Tre Cime, il Monte Cristallo, i Cadini di Misurina.

**Dal rifugio Monte Agudo (1585 m) al rifugio Ciareido (1969 m)**

Si prende il sentiero 271 che si sviluppa lungo saliscendi nel bosco e poi su strada forestale fino in loc. Col dei Buoi (1804 m), da dove, su impegnativa e stretta stradina, si arriva al Ciareido, splendido balcone panoramico.

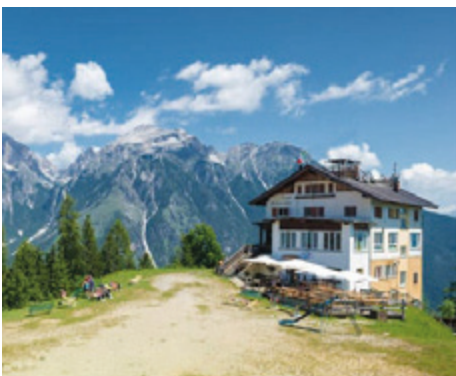
**Dal rifugio Ciareido al rifugio Baion (1828 m)**

Si segue il percorso dell'alta via n. 5, sul sentiero n. 272 che si sviluppa lungo un traverso alla base del monte Ciastelin, poi una discesa nel bosco fa perdere 150 metri di quota e conduce al Rifugio Baion.

**Dal rifugio Baion al rifugio Chiggiato (1911 m)**

Si imbecca il sentiero 262 che, dopo un primo tratto nel bosco, si restringe e attraversa una compatta fascia ricca di baranci e poi una rientranza costeggiata da grossi massi fino a forcella Peronat. Ora si risale lungo uno scalino di roccia friabile, agevolato da **corda metallica**, poi si scende su **traccia stretta ed esposta** e, infine, con una breve risalita **su cengia esposta ma con corda fissa**, si arriva alla base della Croda Bianca, la cui cima raggiunge i 2841 m. Si prosegue lungo una impegnativa discesa, da prestare attenzione, si traversa alla base del vallone del Froppa e si giunge a una sella a nord del Col Negroni e da qui si giunge al rifugio Chiggiato, dove si pernotta.

**Difficoltà:** E, breve tratto EE / **Dislivello:** +800 -450 / **Tempo:** 5 ore escluso soste



*Rifugio Monte Agudo*



*Rifugio Baion*



*Rifugio Chiggiato*



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di San Pietro in Cariano “Luigi Zamboni”**  
**GRUPPO SENIORES “LARICI”**

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299  
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it  
Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22.30



**SECONDO GIORNO Mercoledì 9 Luglio 2025**

**Dal rifugio Chiggiato al rifugio Capanna degli Alpini (1395 m)**

Si imbecca il sentiero n. 260 che scende ripido nel bosco fino ad incrociare la strada forestale che si snoda nella val d'Oten. Giunti al bivio in loc. Diassa si guarda il torrente omonimo e in circa un'ora si arriva al rifugio Capanna degli Alpini; da qui è possibile effettuare una breve deviazione che, tramite **sentiero attrezzato**, si addentra in una forra naturale scavata dal torrente Oten fino alla cascata delle Pile. Si deciderà sul posto se effettuare la deviazione in base ai tempi della tabella di marcia.

**Dalla Capanna degli Alpini al rifugio Galassi (2118 m)**

Si segue il sentiero n. 255 che nella prima parte in salita si svolge lungo pendici boschive poi si guarda un torrente e si prosegue su ghiaia in leggera e costante salita. A sinistra la valle è chiusa dalla parete sud dell'Antelao mentre a destra si innalzano le pareti nord della cima Scotten. Superati alcuni tornanti, un ultimo traverso conduce al rifugio Galassi.

**Dal rifugio Galassi al rifugio San Marco (1823 m)**

Il sentiero n. 227, con pochi tornanti conduce ai 2120 m della Forcella Piccola da cui, a sinistra, si ammira il versante nord dell'Antelao. Di fronte, al di là della valle del Boite, da sud a nord le cime del Pelmo e delle Tofane. Superata la forcella si scende per ampi ghiaioni (**ambiente instabile e franoso**) fino al rifugio San Marco dove si pernotta.

**Difficoltà:** E-EE / **Dislivello:** +990 -1070 / **Tempo:** 5 ore escluso soste



*Rifugio Capanna degli Alpini*



*Rifugio Galassi*



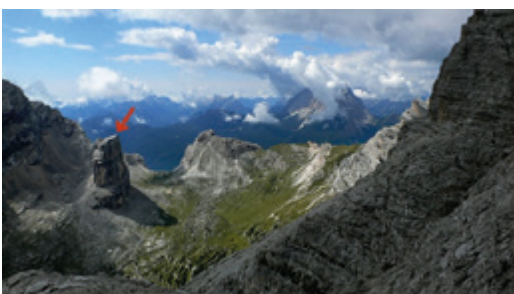
*Rifugio San Marco*

**TERZO GIORNO Giovedì 10 Luglio 2025**

**Dal rifugio San Marco a Palus San Marco (2225 m)**

Si prende il segnavia 226 che permette di attraversare Forcella Grande (2255 m), punto più alto del nostro percorso. Superato questo primo tratto il sentiero si allarga e torna ad essere facilmente percorribile e permette di ammirare l'isolata torre dei Sabbioni e dall'altra parte le cime del gruppo del Sorapiss. Si inizia a scendere lungo la valle di S. Vito verso la spettacolare cascata del Ciardin del Doge; risalito il versante destro ci si addentra nel bosco della Riserva Naturale di Somadida che in un susseguirsi di stretti tornanti conduce alla nostra destinazione di Palus San Marco

**Difficoltà:** E-EE (per il lungo sviluppo) / **Dislivello:** +550 -1250 / **Tempo:** 5 ore escluso soste



*Torre dei Sabbioni  
e la piana di Palus San Marco*



